



(ANSA) - ANCONA, 22 OTT - KUM! non si ferma e dopo i tre giorni del Festival alla Mole Vanvitelliana torna nelle scuole con i Magazzini Filosofici, progetto pensato insieme a Jonas Ancona e Fondo Mole Vanvitelliana, con un gruppo di docenti del territorio, nell'ambito di YO - Your Opportunity. Nel mondo contemporaneo, dominato dalla tecnologia e dalla velocità, si è a lungo pensato che insegnare ai giovani una disciplina come la filosofia non avesse utilità pratica. Negli ultimi anni sono tante le esperienze che dimostrano il contrario, non da ultimo proprio il KUM! Festival diretto ad Ancona da Massimo Recalcati, in cui diverse attività che durante l'anno coinvolgono il territorio e in particolare le scuole, hanno rivelato che spesso gli studenti, soprattutto quelli degli istituti professionali, scoprono e manifestano un desiderio di esplorare la propria coscienza di sé e dell'altro. I Magazzini Filosofici sono una modalità inedita di scambio tra insegnante e studenti, che li accompagna in un percorso di alcuni mesi di attività, a partire da mercoledì 27 e giovedì 28 ottobre e fino alla metà di gennaio, alla Mole Vanvitelliana di Ancona. Qui i partecipanti saranno coinvolti in attività di workshop e formazione condivisa, affiancati da personale qualificato e da personaggi di spicco degli scenari contemporanei della filosofia. Otto le classi coinvolte che alterneranno nell'orario scolastico i workshop di Fumetto "Fumett-Ontologia" con il fumettista Gabriele Villani, alias Coma Empirico, a cura di Maddalena Boscaro; Musica, "Penso dunque sUono" con il musicista Federico Sirianni, a cura di Maria Laura Bergamaschi e Roberta Furlani; Cinema, "Schermo delle mie brame" con la regista Laura Viezzoli, a cura di Francesca Principi e Mixology, "Cocktail And Veritas" con il barman Carlo Gradinetta, a cura di Delia Moraschini. Tra ottobre e gennaio, due lectio filosofiche con due dei protagonisti del KUM! Festival: Simone Regazzoni e Laura Campanello. Infine, al termine dell'anno scolastico un momento di condivisione attraverso l'Open Space Technology curato dall'Associazione Yukers. (ANSA).